

Le reazioni arabe alle proposte contenute nel piano Burghiba

Manovre per rincarare i prezzi

Niente pace senza i palestinesi

Un rilancio dell'azione della Resistenza, con il concorso dei Paesi arabi, ritenuto dal presidente tunisino condizione essenziale per esercitare su Israele quella duplice pressione, politica e militare, che può sfociare in un compromesso - Bouteflika: la trattativa diretta è possibile e l'interlocutore valido sono i palestinesi - Il piano di spartizione del 1947 nel discorso di Zayyat all'ONU - I retroscena della rottura diplomatica fra Amman e Tunisi

Dal nostro inviato

TUNISI. Agosto. Che cosa ne è del « piano Burghiba » a un mese e mezzo dal discorso di Ginevra? Dobbiamo considerare definitivamente sepolto, dopo il veto americano al Consiglio di Sicurezza, che ha impedito la maturazione di una nuova iniziativa dell'Onu, il vecchio piano di spartizione del 1947? Oppure il prossimo viaggio di Waldheim in Medio Oriente troverà ancora in quel « piano » un elemento di appoggio e di discussione? È difficile, allo stato, dare una risposta a questi interrogativi; ma è un fatto che, proprio per i loro elementi di realismo, le proposte di Burghiba finiranno, in un modo o nell'altro, per bocca dello stesso Burghiba o di un altro dirigente arabo, per tornare sul tappeto.

promesso tattico che aiuti la vittoria finale. Da questo deriva — aggiunge con particolare calore Maamoudi — che non vi è nella formulazione del piano Burghiba alcun elemento di « cedimento », alcuna intenzione di limitare o peggio di « neutralizzare » l'azione della Resistenza palestinese; al contrario, la prospettiva della costituzione di uno Stato palestinese, sulla base del piano di spartizione del 1947, comporta il rilancio e il rinvigorimento della Resistenza e il suo attivo sostegno da parte dei Paesi arabi, come determinante elemento di pressione nei confronti di Israele. Già nel maggio scorso, all'indomani dei tragici avvenimenti del Libano, il ministro degli Esteri tunisino aveva affermato la necessità che i Paesi arabi esercitino piena libertà di azione alla guerriglia palestinese. Il 12 luglio il concetto veniva ribadito da Burghiba: « La strategia che proponiamo », affermava, « non potrà avere successo solo se la Resistenza riprenderà vigore e manterrà a sua pressione, quali che siano, il piano di spartizione che ci comporta sia per i palestinesi che per gli Stati arabi ».



ANGELA DAVIS AL FESTIVAL. Nel quadro del decimo Festival mondiale della gioventù, la cui grande raduno di massa, con la partecipazione dei rappresentanti dei movimenti di liberazione presenti nel capitale della Rdt, si è tenuto oggi a Berlino. La foto mostra Angela Davis alla presidenza della manifestazione, a fianco del ministro della difesa della RDT generale Heinz Hoffmann.

Impressionanti conclusioni di un'inchiesta ufficiale

60 mila profughi nel Nord Irlanda durante quattro anni di terrore

L'esercito inglese, invece di proteggere le famiglie, ha contribuito ad accrescere la paura e l'esodo, afferma il rapporto

Le decisioni del 12° congresso del PAIGC

Eletto il successore di Amilcar Cabral

Il centro di documentazione « Amilcar Cabral », aderente al movimento « Liberazione e Sviluppo » ha diffuso un documento del comitato esecutivo di lotta del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e Capo Verde (PAIGC) nel quale si rende noto che dal 18 al 22 luglio del 1973 si è svolto il 12.º congresso del partito, nel corso del quale è stato eletto segretario del PAIGC Aristide Pereira, in sostituzione di Amilcar Cabral, leader assassinato il 21 gennaio scorso da agenti prezzolati del colonialismo portoghese. Oltre alla nomina del segretario — è detto nel documento del PAIGC — il congresso ha anche creato un segretario generale e un segretario per il Nord, oltre che dall'« stesso segretario Aristide Pereira, da Luiz Cabral (segretario generale aggiunto), Francisco Mendes e Joao Bernardino Veira ».

Dal nostro corrispondente

La Prada accusa oggi i dirigenti dell'Internazionale socialista

MOSCA. 4. La Prada accusa oggi i dirigenti dell'Internazionale socialista di « filare » con Pechino perché « attratti dall'arabismo » e « incapaci di difendere il gruppo dirigente cinese ». « Nel loro sforzo di ostacolare la collaborazione all'interno del movimento operato e le tendenze realiste, i dirigenti si sono lasciati guidare in favore della cooperazione con i paesi socialisti, costoro sono disposti a dimenticare ogni principio ad accettare qualsiasi collisione esattamente quanto lo sono i dirigenti di Pechino », scrive la Prada. In particolare l'organo del PCUS attacca il presidente dell'Internazionale socialista Pitterman, che « si dichiara contrario a ogni contatto fra i socialisti e i comunisti », e i partiti comunisti, ma ha un'eccezione quando si tratta di Pechino, dove è stato alla fine dell'anno scorso e dove si prepara a recarsi di nuovo, a detta del presidente Pietro Nenni, il quale — afferma la Prada — citando un'intervista concessa dall'« esponente socialista » al « L'Unità » — « ha detto che la rivoluzione culturale cinese ignorandone gli eccessi sanguinosi » perché « essi non rientravano nel suo disegno politico ».

Ondata repressiva dopo il referendum dei colonnelli

Persecuzioni in Grecia contro chi ha votato «no»

Due esponenti dell'opposizione, Canelopoulos e Mavros, interrogati dal magistrato — Giornalisti incriminati — Un'intervista di Costantino

ATENE. 4. Due dei principali esponenti di partiti politici greci di opposizione al regime, Panayotis Canelopoulos (centro destra) e Giorgio Mavros (centro) sono stati interrogati dal magistrato istruttore del tribunale di prima istanza ateniese in merito ad alcune dichiarazioni di aperta critica nei confronti del governo, per lo svolgimento del referendum istituzionale tenutosi domenica scorsa. I due uomini politici, che sono stati ascoltati in udienze successive dal magistrato nel quadro di una inchiesta preliminare sollecitata dal procuratore della neo repubblica, sono stati interrogati separatamente. Canelopoulos è responsabile di aver esercitato pressione sugli elettori e aver « rimescolato » i voti nel corso del referendum. Come è noto, secondo le sospette e contestate statistiche ufficiali, il referendum ha confermato l'instaurazione della repubblica dei colonnelli in Grecia e la nomina di Papadopoulos come presidente, con una maggioranza del 78,4%, ma è noto che il referendum si è svolto in un clima di intimidazione.

Il centro di documentazione « Amilcar Cabral », aderente al movimento « Liberazione e Sviluppo » ha diffuso un documento del comitato esecutivo di lotta del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e Capo Verde (PAIGC) nel quale si rende noto che dal 18 al 22 luglio del 1973 si è svolto il 12.º congresso del partito, nel corso del quale è stato eletto segretario del PAIGC Aristide Pereira, in sostituzione di Amilcar Cabral, leader assassinato il 21 gennaio scorso da agenti prezzolati del colonialismo portoghese. Oltre alla nomina del segretario — è detto nel documento del PAIGC — il congresso ha anche creato un segretario generale e un segretario per il Nord, oltre che dall'« stesso segretario Aristide Pereira, da Luiz Cabral (segretario generale aggiunto), Francisco Mendes e Joao Bernardino Veira ».

(Dalla prima pagina)

della provincia. Hanno espresso la loro piena disponibilità a stabilire, se necessario, dei turni nei periodi delle ferie per garantire la continuità della produzione e l'assoluta regolarità degli approvvigionamenti. Di fronte a questa situazione che non riguarda solo la pasta ma, come hanno affermato le organizzazioni dei dettaglianti, vari generi alimentari, il governo non si è ancora pronunciato ufficialmente, ma ha reso noti quali provvedimenti intende adottare. La speculazione si può e si deve combattere. Il governo ha gli strumenti necessari per stroncare queste manovre, tra gli altri quello fiscale. E forse sarebbe utile, anche, visto che è stato istituito nelle prefetture un numero telefonico per raccogliere le segnalazioni di violazioni ai decreti, stabilire un altro apposito numero riservato alle violazioni delle industrie e dei grossisti per avere un quadro completo della situazione.

(Dalla prima pagina)

atraverso una funzione più qualificata ed incisiva delle imprese a partecipazione statale nel contesto di migliori e più efficaci momenti decisionali delle Regioni e degli enti locali. Questa strada nuova per il settore distributivo di cui è necessaria una profonda riforma, non può essere certo quella indicata in una riunione, di cui dà notizia il Corriere della Sera, convocata da Fanfani con esponenti delle maggiori società produttrici (tra cui proprio la Barilla), dei distributori, dei consorzi. Si sarebbero « gettate le basi » per un « programma a monte ». Tale programma prevede la riduzione a un terzo degli esercizi attuali con lo sviluppo di supermercati (300 nuovi insediati in un anno). Non è certo il modo questo di affrontare il problema della polverizzazione dei punti di vendita e neppure quello dei prezzi; la strada è quella dell'associazionismo, della cooperazione, del sostegno agli esercizi per l'adeguamento e lo sviluppo delle loro aziende.

(Dalla prima pagina)

ni. Prezzo controllato della farina per consentire ai panificatori di continuare a produrre in modo remunerativo, nessun aumento del prezzo, in via di fatto, da parte dell'Anas: sono questi i provvedimenti di emergenza necessari, non solo per la Sardegna ma per tutte le altre zone dove si registrano serie difficoltà. Contingenti di grano tenero sono arrivati in Italia dai paesi della CEE. Devono essere messi immediatamente in distribuzione a prezzo controllato. In Sardegna il nostro partito, le forze democratiche, si erano mosse fino dal mese di luglio sollecitando l'intervento del Comune di Cagliari. Da due mesi alla Regione era stato chiesto di aprire i forni sociali. CGIL, CISL, UIL, in un appello unitario invitano lavoratori e popolazione alla più stretta vigilanza per evitare di cadere nelle provocazioni fasciste e per giungere a una positiva soluzione della grave crisi.

I DETTAGLIANTI

« Come ha sottolineato la Confesercenti, i dettaglianti sono pronti a dare tutta la loro collaborazione ma non devono essere lasciati esposti ai ricatti dei grossisti. Anche loro i dettaglianti associati e i loro gruppi di acquisto aderenti al Conad e all'associazione nazionale cooperative hanno ribadito il loro « impegno ad applicare con la massima serietà i provvedimenti legislativi, a ricercare con le autorità la massima collaborazione e chiarire con i consumatori le cause dell'attuale situazione denunciando coloro che a monte della rete di vendita non adempiono agli obblighi imposti ». Nello stesso tempo la associazione nazionale delle cooperative fra dettaglianti « esprime la convinzione che se le misure prese rimarranno isolate non sarà possibile realizzare una effettiva inversione di tendenza ». Perciò si sostiene la necessità di muoversi « con decisione lungo una strada che porti alla modifica del meccanismo economico per affrontare e risolvere le cause strutturali della crisi attraverso un piano isolato non sarà possibile realizzare una effettiva inversione di tendenza ». Perciò si sostiene la necessità di muoversi « con decisione lungo una strada che porti alla modifica del meccanismo economico per affrontare e risolvere le cause strutturali della crisi attraverso un piano isolato non sarà possibile realizzare una effettiva inversione di tendenza ».

IL PANE

« Un discorso a parte merita la situazione di penuria che permea in alcune numerose province. Gravi episodi si sono verificati a Cagliari, dove la crisi è esplosa con la serrata dei forni. Circa 800 mila abitanti della città e della provincia sono rimasti senza pane. I panificatori che avevano giudicato pericolosa ed errata la serrata hanno ricevuto « avvertimenti » che non devono lasciare alcun dubbio sulla natura delle forze che aizzano i forni a questo tipo di azioni. In un panificio, dove il lavoro funzionava regolarmente, si è introdotto un gruppo di persone che hanno cominciato a insediarsi nella farina e le macchine di proprietà del forno Tino Tocco. La serrata dei forni era stata decisa da circa 300 titolari nel corso di un'assemblea. Il prefetto di Cagliari nelle prime ore del mattino ha richiesto il controllo degli enti locali. Anche di fronte a questa significativa assunzione di responsabilità il governo si deve sentire impegnato a mettere in atto tutti gli strumenti necessari per dare lotta a fondo al carovita, a muoversi con provvedimenti che vadano in direzione delle categorie più disagiate, aprendo la strada ad un nuovo corso economico e sociale.

SINDACATI

« In tutte le province le organizzazioni sindacali si vanno mobilitando dopo la presa di posizione della Federazione CGIL, CISL, UIL. Lavoratori, consigli di fabbrica, strutture territoriali dei tre sindacati, sono impegnati in prima persona in questa difficile battaglia e sollecitano una azione di lotta più decisa da parte del governo. L'azione degli enti locali. Anche di fronte a questa significativa assunzione di responsabilità il governo si deve sentire impegnato a mettere in atto tutti gli strumenti necessari per dare lotta a fondo al carovita, a muoversi con provvedimenti che vadano in direzione delle categorie più disagiate, aprendo la strada ad un nuovo corso economico e sociale.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il esperimento

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca, rende noto che intende appaltare le seguenti opere:

Legge 28-3-68 n. 422 - lavori di costruzione di n. 1 fabbricato per complessivi n. 6 alloggi da erigersi in comune di Lucca - frazione Fonte a Mortano.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il esperimento

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca, rende noto che intende appaltare le seguenti opere:

Legge 28-3-68 n. 422 - lavori di costruzione di n. 1 fabbricato per complessivi n. 6 alloggi da erigersi in comune di Lucca - frazione Fonte a Mortano.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta da bollo da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lucca - Piazza della Concordia, 1 - Lucca.

La procedura adottata per aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2-2-1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1 secondo le modalità del successivo articolo 2.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 agosto 1973.

Importo a base di appalto: L. 36.939.785 - si accettano offerte in aumento.

Appello alla lotta dei comunisti cileni

(Dalla prima pagina)

Dall'inizio dell'agitazione, ha affermato Allende, sono stati effettuati 180 attentati: incendi di case, negozi, scuole, istituti scolastici, strade, ferrovie, sedi di associazioni e partiti, uccisione di persone, manganelli, fucili, pistole e bombe. Nella sola provincia di Santiago, 25 fabbriche sono già impossibilitate a proseguire l'attività per mancanza di combustibili. I feriti sono 1.200, i morti 200. Per valutare i calcoli effettuati di un paralis dei trasporti in Cile, si tenga presente che circa il due terzi del movimento di soste passeggeri sono effettuati dai servizi di autotrasporti privati e che ferrovie hanno una estensione e un funzionamento notevolmente inferiori a quelli da noi abituali. I giornali dei partiti popolari sottolineano che gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno evidenti somiglianze con quanto avveniva alla vigilia del tentativo di « golpe » del 29 giugno: una « scacata » terroristica diretta a provocare il caos. Viene posta anche in rilievo la dichiarazione radiotelegrafica dal capo dell'Assessorato dei trasporti privati a proposito del suo ultimo colloquio con Allende, che nella parte finale dice: « Nonostante il presidente mi abbia spiegato in vari modi le conseguenze che possono ricadere sul paese, io debbo essere categorico. Ho il dovere di assumere la mia responsabilità e, se il destino vuole che ci ammazzino tra cileni, beh, solo Dio lo sa ». Un comunicato della Democrazia cristiana a proposito del dialogo, sospeso nei giorni scorsi, conferma l'atteggiamento di intransigenza della direzione di questo partito nei confronti di Allende. I dc concordano sulla gravità della situazione in Cile, non hanno nulla da obiettare alle proposte concrete e generose fatte dal capo dello Stato nella sua lettera, ma concludono che « non basta », che ci vuole un altro governo che sia di loro fiducia.

Direttore

ALDO TORTORELLA

Condirettore LUCA PAVOLINI

Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555. EDIZIONE REDAZIONE: 10185. Roma - Via dei Taurini, 15. Telefoni centralino 4950351, redazione 4951250, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. ABBONAMENTI UNITA' (per posta c/e postale n. 3/5531) intestato ad Amministrazione dell'Unità, via dei Taurini, 15, 00185 Roma. ABBONAMENTO A 6 NUMERI ITALIA anno 22.700, ESTERO anno 35.700, semestrale 16.400, trimestrale 8.200. ESTERO (per posta c/e postale n. 3/5531) ITALIA anno 27.500, semestrale 13.750, trimestrale 6.875. ESTERO (per posta c/e postale n. 3/5531) ITALIA anno 27.500, semestrale 13.750, trimestrale 6.875. ESTERO (per posta c/e postale n. 3/5531) ITALIA anno 27.500, semestrale 13.750, trimestrale 6.875. ESTERO (per posta c/e postale n. 3/5531) ITALIA anno 27.500, semestrale 13.750, trimestrale 6.875.

Polemica della «Pravda» con l'Internazionale socialista

MOSCA. 4. La Pravda accusa oggi i dirigenti dell'Internazionale socialista di « filare » con Pechino perché « attratti dall'arabismo » e « incapaci di difendere il gruppo dirigente cinese ».

« Nel loro sforzo di ostacolare la collaborazione all'interno del movimento operato e le tendenze realiste, i dirigenti si sono lasciati guidare in favore della cooperazione con i paesi socialisti, costoro sono disposti a dimenticare ogni principio ad accettare qualsiasi collisione esattamente quanto lo sono i dirigenti di Pechino », scrive la Pravda.

In particolare l'organo del PCUS attacca il presidente dell'Internazionale socialista Pitterman, che « si dichiara contrario a ogni contatto fra i socialisti e i comunisti », e i partiti comunisti, ma ha un'eccezione quando si tratta di Pechino, dove è stato alla fine dell'anno scorso e dove si prepara a recarsi di nuovo, a detta del presidente Pietro Nenni, il quale — afferma la Pravda — citando un'intervista concessa dall'« esponente socialista » al « L'Unità » — « ha detto che la rivoluzione culturale cinese ignorandone gli eccessi sanguinosi » perché « essi non rientravano nel suo disegno politico ».

ESTRAZIONE DEL LOTTO

del 4 agosto 1973

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities listed include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Numbers are listed in columns.

Al 5 - 12 - 2.000.000 lire. Al 16 - 11 - 20.000.000 lire. Al 14 - 19.900 lire ciascuna.



ADESSO

Informazioni e commenti di politica ed economia

- DIBATTITO - Quale ripresa? Interventi di Nino Andreatta, Armani, Manin Carabba, Eugenio Peggio
● Governo Rumor / Una prova di realismo e una promessa di efficienza, di Vincenzo Apicella
● Il programma come sicurezza di decisioni, di Manin Carabba
● Più entrate meno spese, di Francesco Forte

ADESSO - L. 300 - E' in edicola il fascicolo di luglio

Abbonatevi a ADESSO: per un anno L. 3.300 da versare sul c/c postale n. 1/18551 intestato alla Società Editoriale Nuove Cronache Italiane - Roma

Giancarlo Lannutti

Antonio Bronda